



Il presidente della commissione bilancio, Guidi: «Il Campidoglio preserva la sua anima sociale»

Nidi, anziani e musei: così spende il Comune

Centosettanta milioni per i servizi, le tariffe pagate dai cittadini coprono il 20% dei costi

Trentadue milioni di euro di incassi, a fronte di quasi 170 di spese. Il Comune di Roma copre oltre l'80 per cento dei costi dei cosiddetti "servizi a domanda individuale": dalle case di riposo per anziani agli asili nido, dalle mense scolastiche ai musei. Complessivamente sono 14 voci che, appunto, costano al Campidoglio 169,5 milioni, di cui appena il 19,12 per cento rientra grazie al pagamento delle tariffe. «Questo dimostra che il Comune mantiene la sua anima sociale - spiega Federico Guidi, presidente della commissione capitolina bilancio - limitando il costo dei servizi a carico dei romani».

Rossi all'interno

I CONTI IN ROSSO

L'amministrazione spende 140 milioni per tutte le "attività a richiesta": i più cari sono gli asili nido, ma musei e pinacoteche pesano per il 98% sulle casse pubbliche

«I servizi? A carico del Campidoglio»

Guidi, commissione bilancio: il Comune paga l'80% dei costi per non colpire i romani

di FABIO ROSSI

Trentadue milioni di euro di incassi, a fronte di quasi 170 di spese. Insomma, nonostante gli aumenti delle tariffe inseriti nel bilancio di previsione 2010, il Comune di Roma continuerà a coprire oltre l'80 per cento dei costi dei cosiddetti "servizi a domanda individuale": ossia quei servizi - dalle case di riposo per anziani agli asili nido, dalle mense scolastiche ai musei - per i quali si chiede il pagamento di una tariffa esclusivamente ai cittadini che li utilizzano effettivamente. Complessivamente sono 14 voci che, appunto, costano al Campidoglio 169,5 milioni, di cui appena il 19,12 per cento rientra grazie al pagamento delle tariffe.

«Questo dimostra che il Comune mantiene la sua anima sociale, all'insegna dell'equità - spiega Federico Guidi, presidente della commissione capitolina bilancio - E lo fa limitando il costo dei servizi a carico dei romani, nonostante le difficoltà finanziarie». Non poche le curiosità che si possono trovare tra le cifre. L'unico servizio completamente finanziato dai cittadini che ne usufruiscono è quello dei bagni pubblici: il Comune incassa tutti i 36 mila euro necessari a

coprirne il costo. Quasi a costo zero, per l'amministrazione, sono i mercati rionali (dalle tariffe arriva il 96,9 per cento dei costi) e i soggiorni per anziani (coperti per il 90,3 per cento dalle spese a carico dei cittadini).

Particolarmente onerosi per le casse di Palazzo Senatorio, invece, sono i musei, le pinacoteche e le mostre: dai biglietti arrivano 674.550 euro. Ma le strutture culturali ne costano 41.709.915: insomma, oltre il 98 per cento di questi costi è a carico del Campidoglio. "In rosso" anche i centri ricreativi estivi per ragazzi: solo il 6,22 per cento dei costi totali, che ammontano a 1,26 milioni, derivano dalle spese di iscrizione





pagate dalle famiglie. Il servizio più costoso, in termini assoluti, è quello degli asili nido: la spesa complessiva è di 102 milioni, 20 dei quali vengono finanziati dalle rette pagate dalle famiglie.

Intanto inizia lunedì, in consiglio comunale, la maratona per approvare, entro la fine della settimana, il bilancio 2010 e le 13 delibere propedeutiche. Lunedì i lavori saranno introdotti dalla relazione dell'assessore capitolino al bilancio Maurizio Leo. Sempre lunedì sarà la conferenza dei capigruppo a decidere come procedere nella discussione e nella votazione della manovra, ma è facile prevedere che l'assemblea capitolina si riunirà ogni giorno. Il dibattito dovrebbe svolgersi da martedì a giovedì, quando comincerà l'esame degli emendamenti. Venerdì, a oltranza, si passerà alla votazione dell'intero bilancio che, secondo il decreto emanato dal Governo, deve essere approvato entro il 31 luglio.

Ma «una volta calendarizzata la votazione del bilancio in consiglio comunale non si corre il rischio commissariamento - sostiene Luca Gramazio, capogruppo Pdl - Anche se la votazione finale sulla manovra dovesse slittare di un giorno». Di diverso parere il capogruppo del Pd Umberto Marroni: «Il decreto parla chiaro, il bilancio deve essere approvato entro il 31 luglio, che è un termine perentorio - dice Marroni - Se l'approvazione slitta, il Comune di Roma va verso il commissariamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA GLI ANZIANI PAGANO TUTTO

Le iscrizioni coprono il 90% delle spese per i soggiorni

Quanto costano i servizi al comune

	entrate	spese	a carico del comune	
Case di riposo e di ricovero per anziani	4.692.000	11.497.810		59,39
Asili nido	20.917.314	102.116.279		79,52
Centri ricreativi estivi per ragazzi	78.412	1.261.181		93,78
Soggiorni anziani	1.431.257	1.584.999		9,70
Scuole serali comunali	240.000	1.724.437		86,08
Scuola allievi giardinieri	25.000	155.945		83,97
Centro Carni	1.582.252	4.637.921		63,73
Refezione scolastica	156.258	317.817		50,83
Mercati rionali	1.780.000	1.837.023		3,10
Mercato dei fiori	605.000	1.189.934		49,16
Musei, pinacoteche e mostre	674.550	41.709.915		98,38
Uso locali adibiti e riunioni non istituzionali	18.250	93.525		80,49
Museo civico di zoologia	93.500	1.425.738		93,44
Bagni pubblici	36.000	36.000		0,00
TOTALE	33.429.795	169.588.530		80,88

CEPI-MERIT.IT

DA LUNEDÌ IL BILANCIO IN CONSIGLIO COMUNALE

Via alla maratona di voto per approvare la manovra 2010 entro il 31 luglio